

Osservatorio sui sottoscrittori di fondi comuni

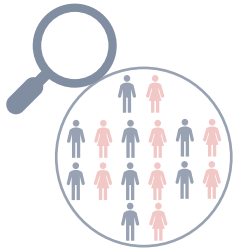
Ufficio Studi

Dicembre 2021



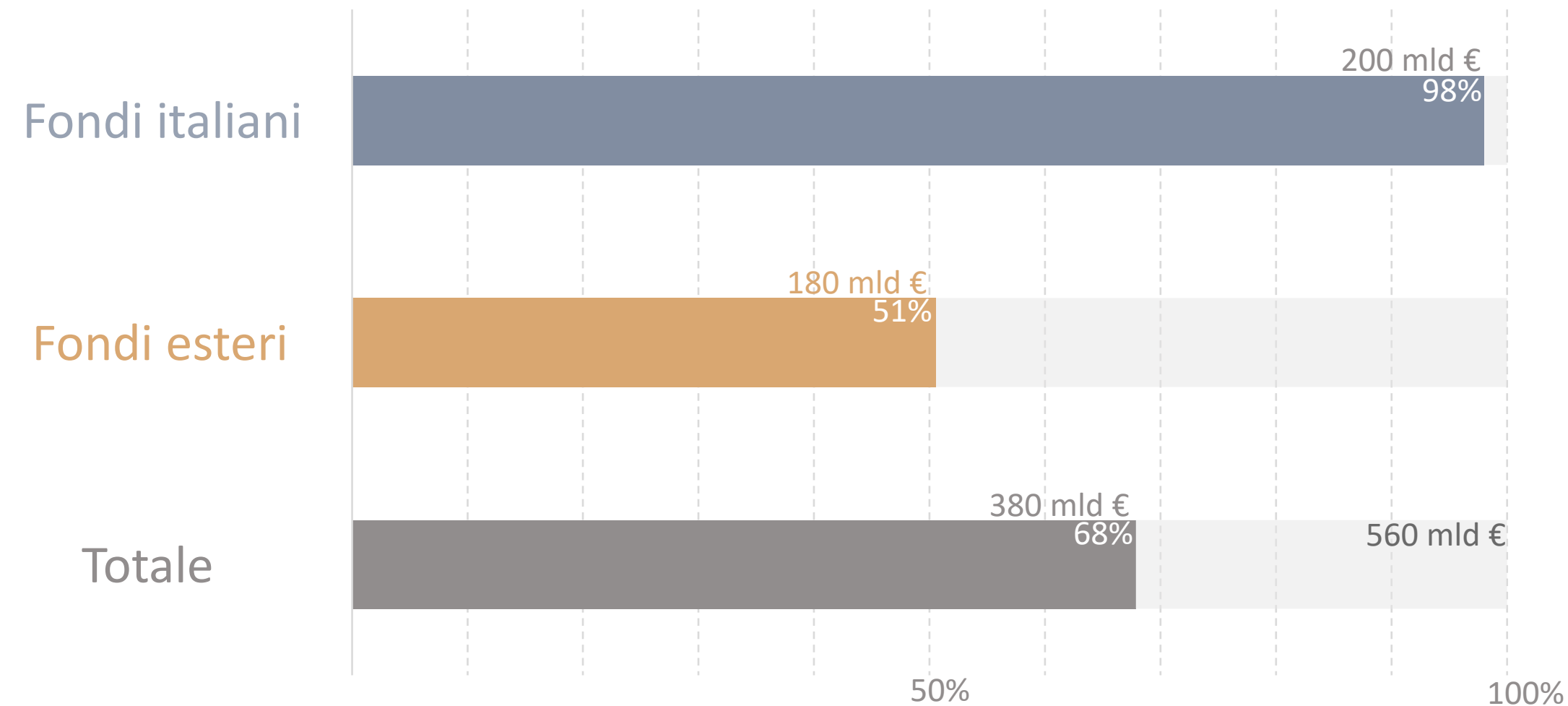
Indice

- Campione
- Panoramica



Campione





AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

Amundi
ASSET MANAGEMENT

ANIMA 

ARCA
SGR

Banco**Posta**Fondi SGR

BCC  **Risparmio&Previdenza**

 **BNP PARIBAS**
ASSET MANAGEMENT

Consultinvest
Asset Management SGR S.p.A.

 **EPSILON SGR**

 **ERSEL**
Wealth Management

 **etica SGR**
Investimenti responsabili

euregio+ 

 **EURIZON**
ASSET MANAGEMENT

 **EUROMOBILIARE**
ASSET MANAGEMENT SGR

 **FIDEURAM**
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING
Asset Management

 **GENERALI**
INVESTMENTS

 **mediolanum**
GESTIONE FONDI

 **Pramerica**

Sella
SGR

 **soprarno**

 **SYMPHONIASGR**

 **ZENIT SGR**

... a distribuzione concentrata su reti captive o partner strategici



... cross border







Numero sottoscrittori

Fondi italiani



6,6m

Fondi esteri

A distribuzione concentrata



2,5m

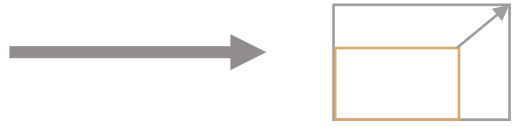
Cross border



1,3m

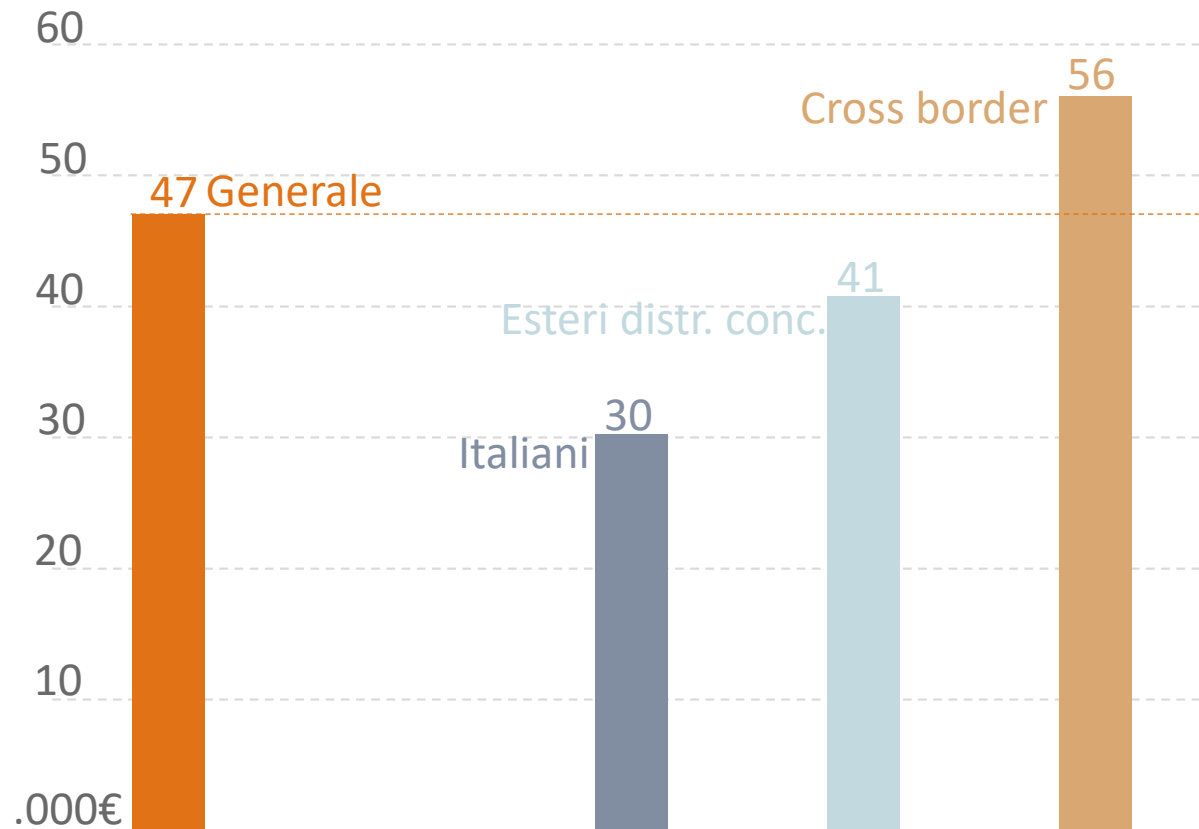


..da campione a.. universo



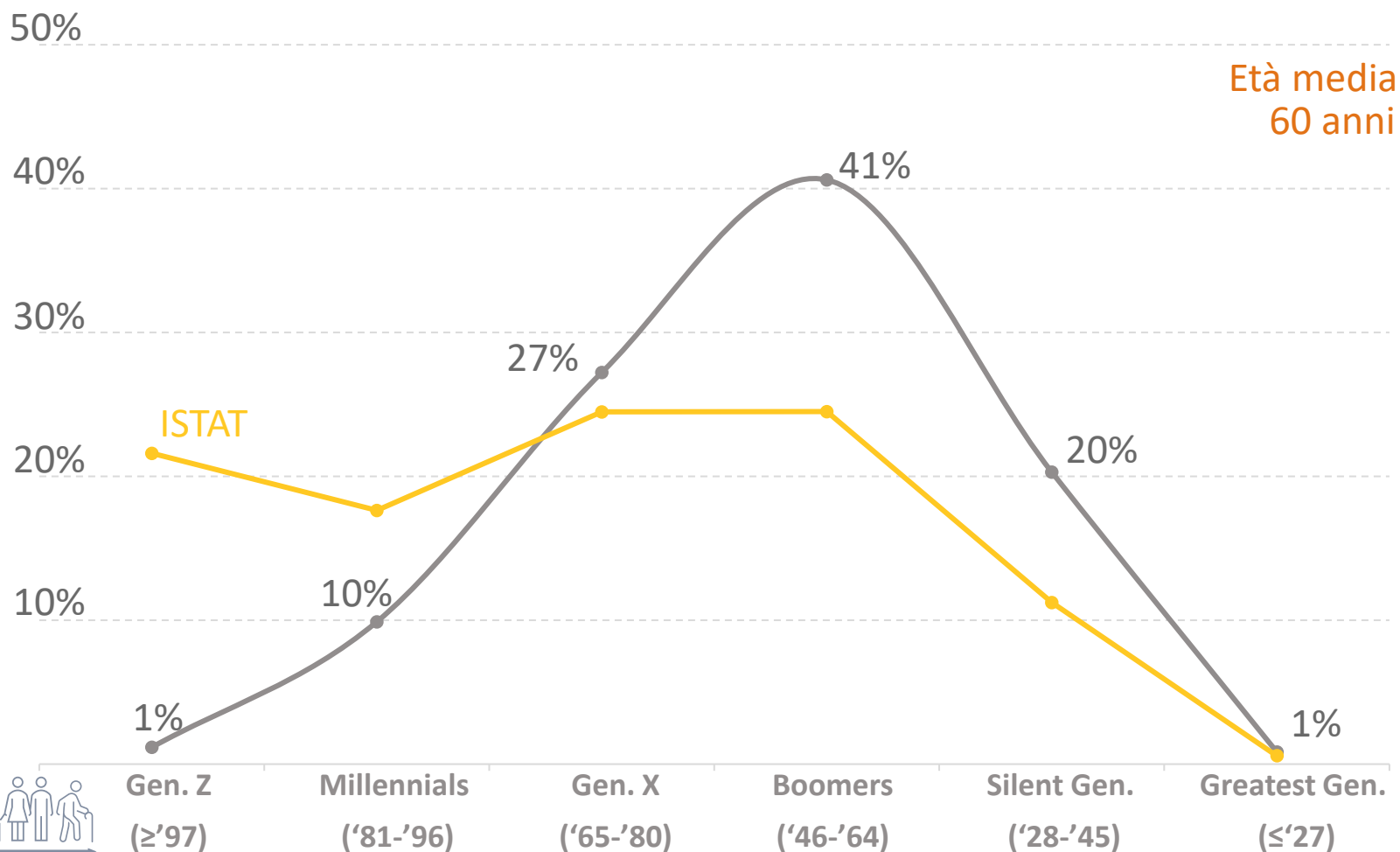
Mercato italiano (stima)

≈ 11,5m



Il valore medio generale dell'investimento in fondi è pari a 47.000 euro.

Tale importo varia in base alla tipologia del prodotto: più basso per i sottoscrittori di fondi italiani (30.000 euro, mediana 13.000), più alto per i sottoscrittori di fondi esteri. Tra questi, il valore dell'investimento medio in fondi cross border si attesta a 56.000 euro (mediana 20.000).

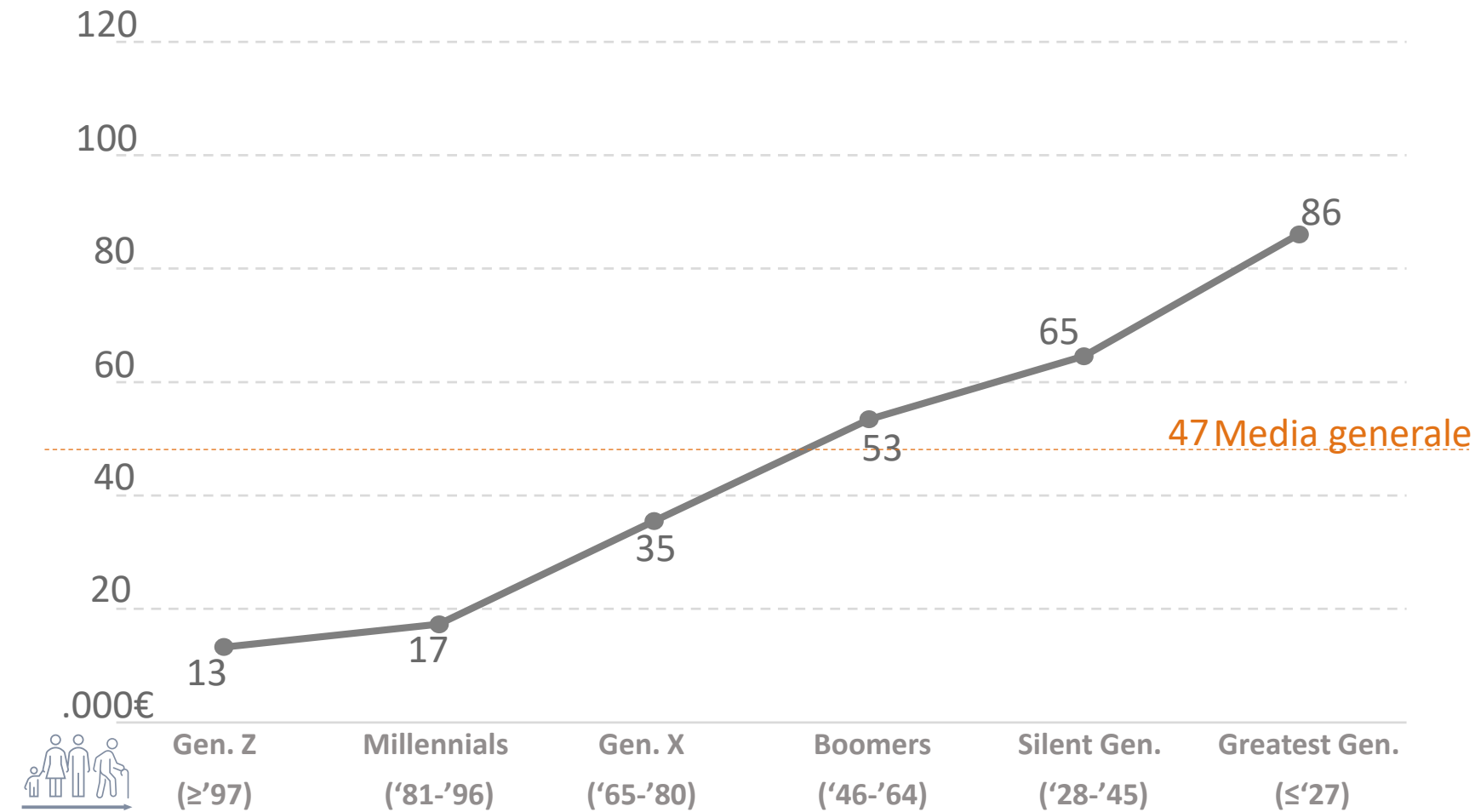


Il 41% dei sottoscrittori appartiene alla generazione dei Boomers; seguono i risparmiatori della Generazione X con il 27%.

Le generazioni più anziane (ultra 75enni) pesano per il 21%.

I risparmiatori più giovani (Millennials e Generazione Z) si attestano all'11%.

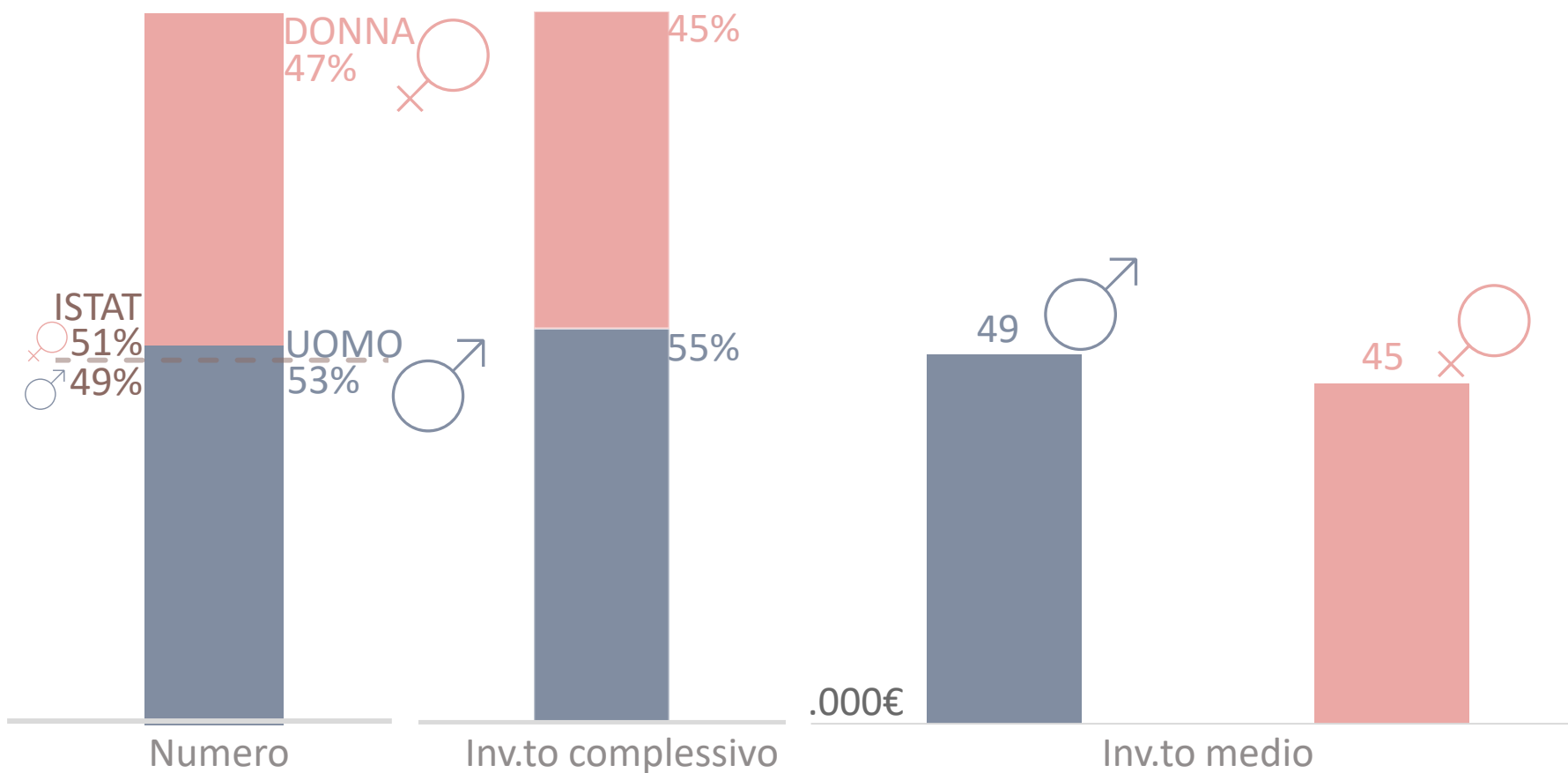
Investimento medio per età



Tra i sottoscrittori più anziani (ultra 75enni) si registrano gli investimenti medi più alti: 65.000 euro (Silent Generation) e 86.000 euro (Greatest Generation).

L'investimento medio dei boomers è pari a 53.000 euro.

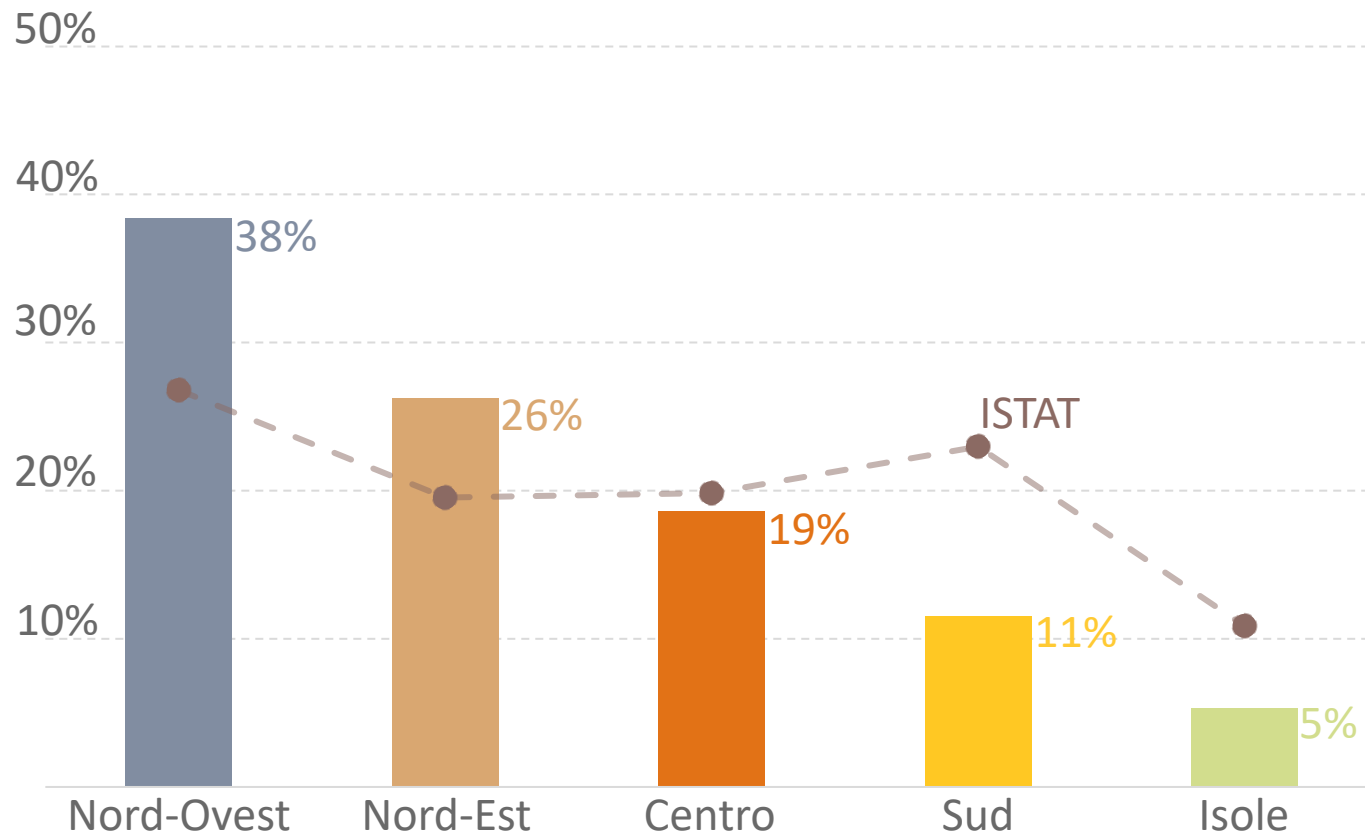
L'importo medio investito decresce tra le generazioni più giovani: per la Generazione X è pari a 35.000 euro, per i Millennials si attesta a 17.000 euro e per i giovanissimi della Generazione Z è di 13.000 euro.



Gli uomini rappresentano il 53% dei sottoscrittori, le donne il 47%.

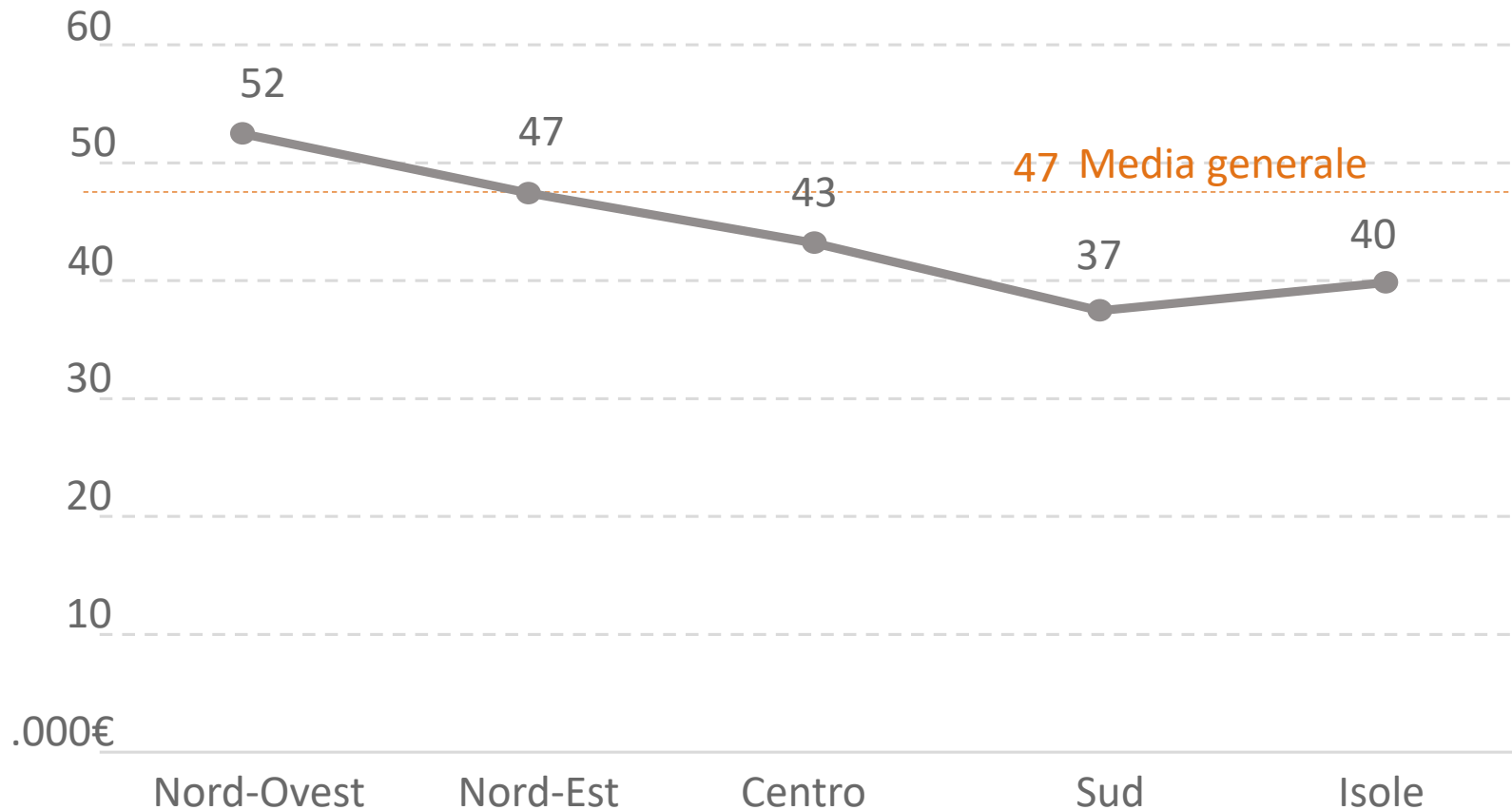
Gli uomini detengono il 55% dell'investimento complessivo contro il 45% delle donne.

L'investimento medio degli uomini è pari a 49.000 euro contro i 45.000 euro delle donne



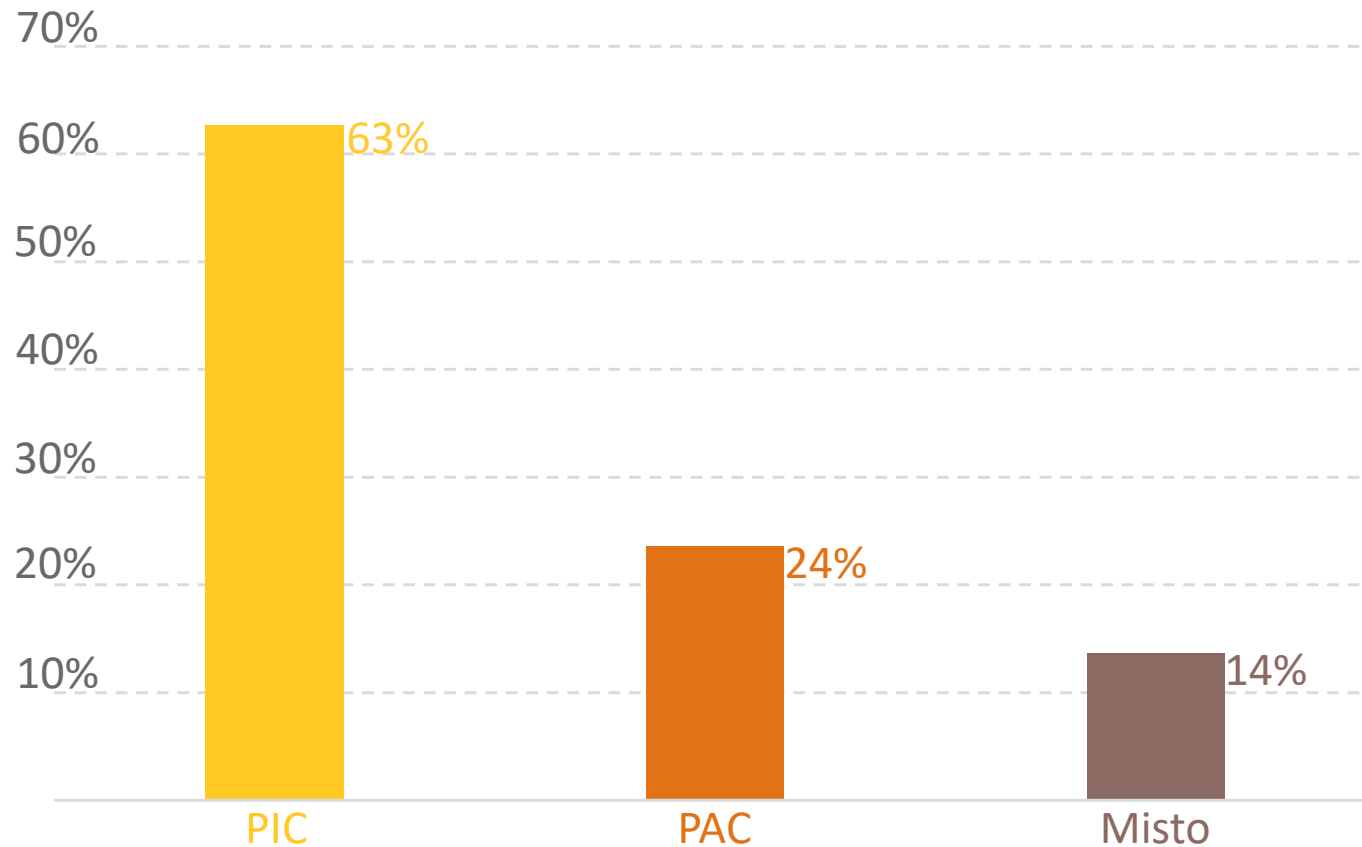
Circa il 65% dei sottoscrittori risiede nel Nord Italia: il 38% nelle regioni del Nord-Ovest, il 26% nel Nord-Est. Nelle regioni del Centro risiede il 19% dei sottoscrittori, al Sud l'11% e il 5% nelle Isole.

Confrontando la concentrazione dei sottoscrittori con quella della popolazione residente si evidenzia una maggiore incidenza dei primi nelle regioni del Nord. Nelle regioni del Sud e nelle Isole la situazione si capovolge evidenziando un minor tasso di partecipazione al mercato dei fondi.



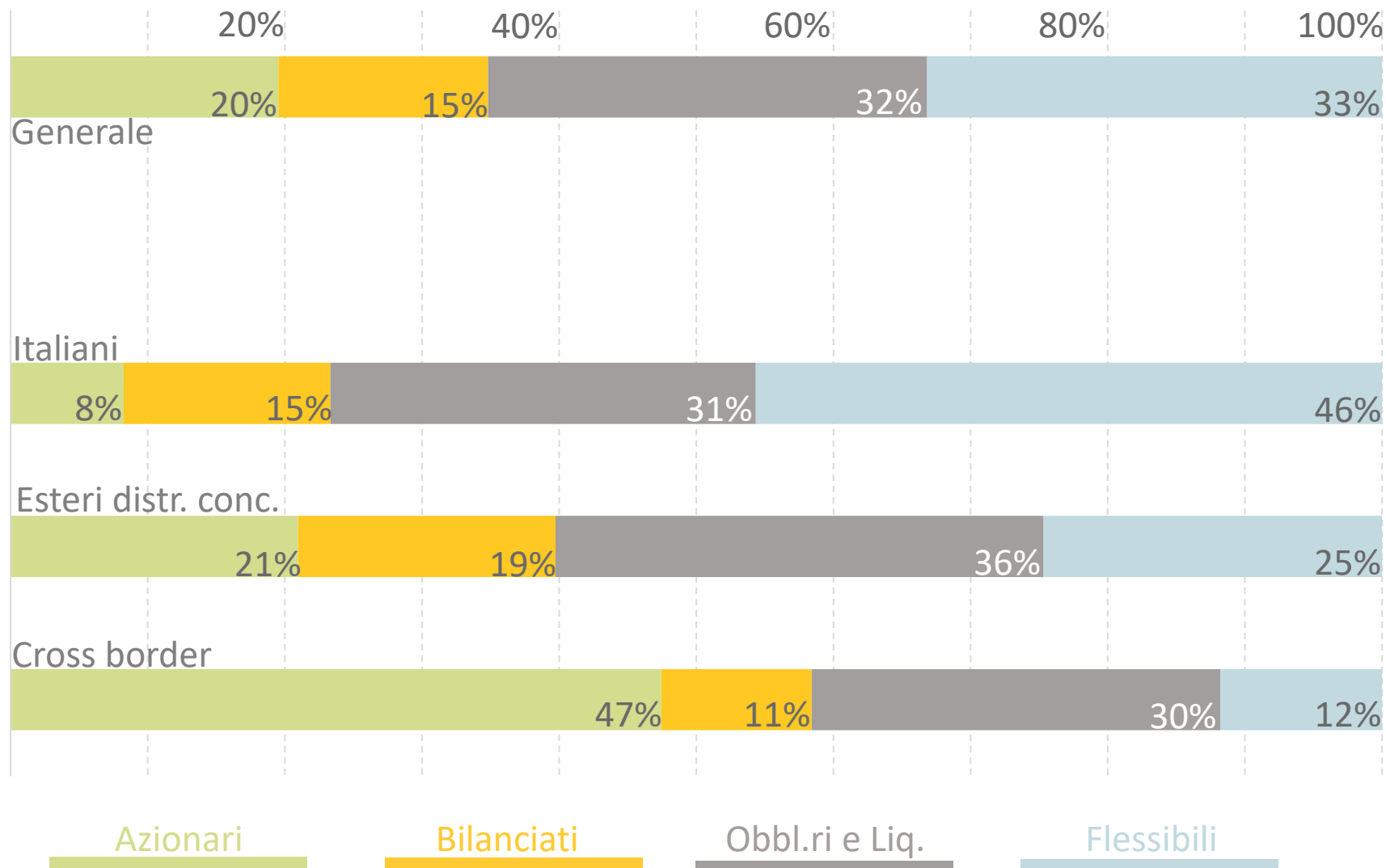
Nelle regioni del Nord si registrano importi medi investiti pari o superiori alla media: nel Nord-Ovest l'investimento medio è di 52.000 euro, nel Nord-Est è pari a 47.000 euro.

Scendendo lungo la Penisola l'investimento medio tende a diminuire e si posiziona al di sotto della media nazionale: al Centro è pari a 43.000 euro, al Sud si attesta a 37.000 euro e nelle Isole a 40.000 euro.



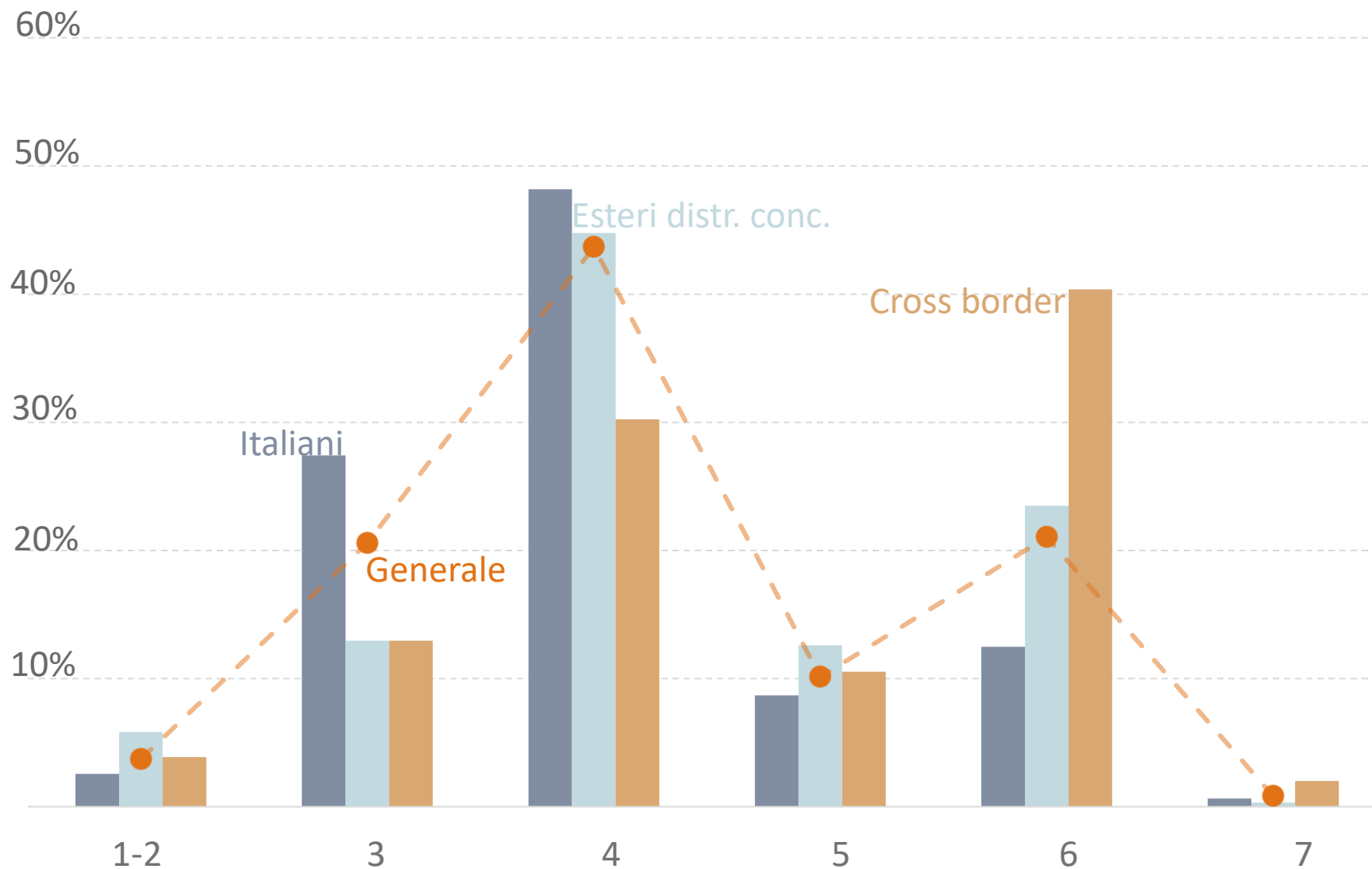
La quota dei sottoscrittori che investe prevalentemente tramite piani di accumulo (PAC) è pari al 24%.

Sommando a quest'ultima la quota dei sottoscrittori che investono con forma mista (PIC/PAC), i sottoscrittori che scelgono una modalità di sottoscrizione diversa dal PIC rappresentano il 38% del totale.



L'asset allocation evidenzia valori differenziati in base alla tipologia di prodotto. Tra i fondi italiani prevale l'investimento in fondi flessibili (46%) e obbligazionari (31%).

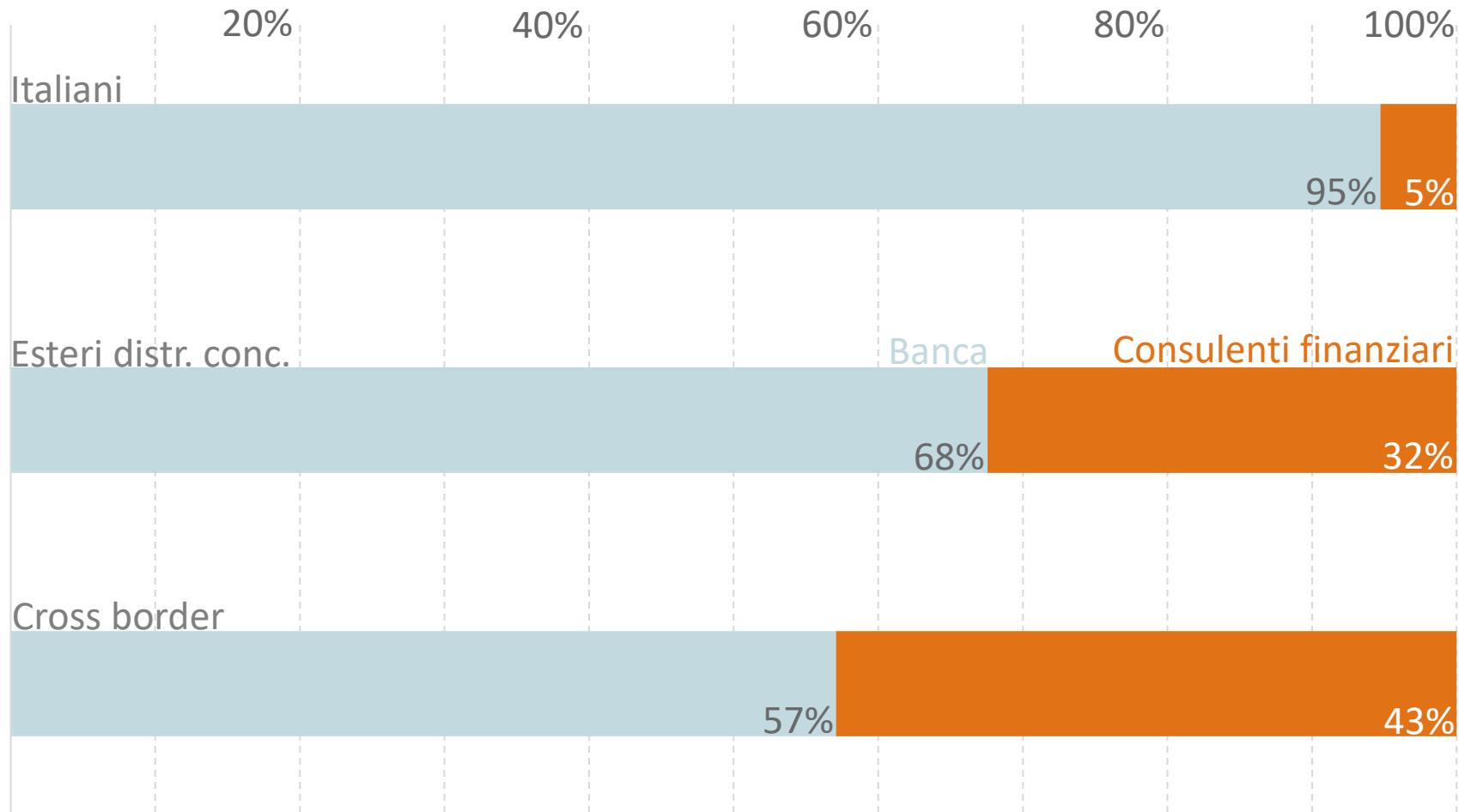
Tra i fondi esteri cresce la componente azionaria, con il valore per i fondi cross border che si attesta al 47%. Resta stabile attorno al 30% il peso dei fondi obbligazionari, mentre diminuisce la quota dei fondi flessibili.



Complessivamente, due terzi degli investimenti hanno un grado di rischio compreso tra 1 e 4.

L'80% dei fondi italiani ha un grado di rischio compreso tra 1 e 4, valore che scende al 64% tra i prodotti esteri (distribuzione concentrata).

Il 53% dei fondi cross border ha un grado di rischio superiore a 4.



Per i fondi italiani, il 95% dell'investimento complessivo è distribuito tramite sportelli bancari.

Il peso dei fondi distribuiti dalle reti di consulenti finanziari aumenta sensibilmente tra i prodotti esteri: per quelli a distribuzione concentrata è pari al 32%, per i fondi cross border sale al 43%.

Alessandro Rota
Riccardo Morassut
Francesco Bassi
